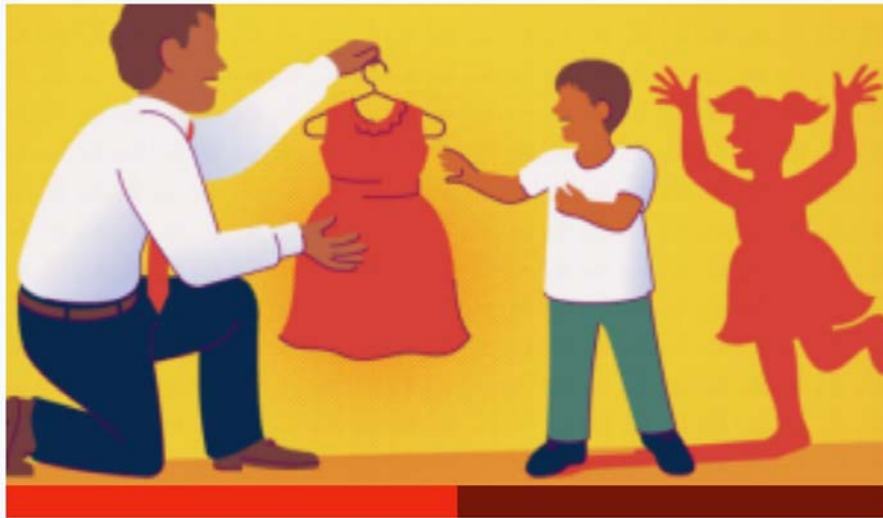


Caro amico ci avresti mai creduto? Io, sinceramente, no. Eppure...



Stop Gender a scuola: NO allo spettacolo
"Fa'afafine"



103.423 firme

In meno di un mese la petizione lanciata da **Generazione Famiglia** tramite CitizenGO contro lo spettacolo per le scuole **Fa'afafine** sul "bambino-bambina" transgender ha raggiunto e superato l'incredibile soglia delle **100.000 firme!** Impressionante. Anche, e soprattutto, grazie a te. Ai tuoi pochi secondi spesi per firmare questa causa così urgente e a diffonderla sui tuoi gruppi WhatsApp, sui tuoi social network e via email..

Centomila. È solo un numero? No. È il segno di una vera e propria rivolta popolare contro l'ennesimo episodio di quella "**colonizzazione ideologica**" del **Gender** così spesso denunciata da Papa Francesco. È il segno che dopo anni passati a informare e a svegliare le coscienze, ora c'è un popolo di madri e padri, anziani e giovani che hanno capito che stiamo parlando di un problema reale, serio, grave, diffuso. Ma che si può resistere, e reagire.

Firmando la petizione di CitizenGO, **tu hai permesso tutto questo:**

1) la grande **stampa** nazionale, che spesso snobba del tutto le nostre denunce, stavolta ci ha dato enorme attenzione, e sono stati scritti e diffusi decine di articoli; te ne segnalo solo alcuni dei tanti: [L'ultima Ribattuta](#), [Zenit](#), [Tele Radio Pace](#), [L'Occidentale](#), [Il Fatto Quotidiano](#), [Tecnica della Scuola](#), [Diario del Web](#), [Italia Oggi](#), [Dagospia](#), [Toscana Oggi](#), [Community La Croce](#), [Italy Journal](#), [AiBi](#), [La Nuova Bussola Quotidiana](#), [Famiglia Cristiana](#), [La Repubblica](#), [La Stampa](#), [Il Giornale](#), [Avvenire](#), [Radio Vaticana](#) ... una risonanza impressionante!

2) la **politica** ha raccolto la denuncia popolare: partiti ed esponenti politici nazionali e locali hanno rilanciato la petizione dai loro profili social e tramite le loro segreterie e i loro uffici stampa; consiglieri comunali e

regionali si sono attivati per chiedere alle amministrazioni locali di dissuadere le scuole dal portare i ragazzi a vedere questo spettacolo;

3) decine di **scuole** che avevano già prenotato la partecipazione a teatro per vedere Fa'afafine, hanno disdetto la loro presenza. Altre ancora a cui era stato proposto, si sono rifiutate. Insegnanti, dirigenti scolastici, genitori hanno iniziato ad informare i loro colleghi spargendo la voce sulla reale entità di questo spettacolo. Addirittura, alcuni Teatri hanno del tutto **annullato la programmazione dello spettacolo** nelle loro sale. Non è incredibile? Il potere di una firma. Moltiplicato per un popolo intero.

In particolare, voglio rendere merito all'Assessore alle politiche educative della Regione Veneto **Elena Donazzan**, che ha raccolto la nostra petizione e ne ha fatto un appello formale al Ministro dell'Istruzione **Valeria Fedeli**, che a inizio febbraio ha risposto ufficialmente con questa lettera:



*Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

MUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
AOOUFGAB - Ufficio del Gabinetto del MIUR
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0003499 - 01/02/2017 - USCITA
Titolario: 02.01



Roma, 1° febbraio 2017

Gentile Assesna,

faccio riferimento alla Sua lettera relativa allo spettacolo teatrale "Fa' afafine", per informarLa che, pur comprendendo le istanze rappresentate da Lei e dai familiari di alcuni studenti, lo spettacolo teatrale rappresenta una produzione artistica indipendente che, in alcun modo, vede coinvolto il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nella realizzazione dello spettacolo medesimo, né nella sua promozione nelle Istituzioni scolastiche.

La compagnia, nonché i teatri che ospitano lo spettacolo, svolgono, come di consueto, un'attività di promozione e divulgazione che può interessare anche le istituzioni scolastiche, le uniche che, nel rispetto delle norme dell'autonomia scolastica, possono stabilire l'opportunità di partecipare agli spettacoli teatrali.

Sulla questione della opportuna informazione dei genitori, si è già più volte intervenuti con circolari ministeriali che hanno ribadito le norme e le procedure previste per tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Nello specifico, l'Amministrazione ha più volte ribadito alle istituzioni scolastiche che la partecipazione a tutte le iniziative extracurricolari, inserite nel PTOF, è per sua natura facoltativa e prevede la richiesta del consenso dei genitori per gli studenti minorenni o degli stessi se maggiorenni, i quali, in caso di non accettazione, possono astenersi dalla frequenza.

Nel ritenere comunque importante il compito di tutelare le studentesse e gli studenti da ogni azione che possa essere stata attivata in maniera illegittima e in contravvenzione alle leggi dello stato e alle norme del sistema di istruzione e formazione nazionale, continueremo con costanza a monitorare qualsiasi situazione che possa essere oggetto di specifiche violazioni.

Nel confermare la disponibilità mia e degli uffici dell'Amministrazione per ogni ulteriore confronto, colgo l'occasione per porgerLe i miei più cordiali saluti.

Valeria Fedeli
Valeria Fedeli

Dott.ssa Elena Donazzan
Assessore all'Istruzione, alla Formazione,
al Lavoro e alle Pari Opportunità
Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
30123 Venezia

Questo, già di per sé, è un risultato importantissimo: significa che abbiamo la forza di farci sentire, di farci vedere, di essere talmente rilevanti che il **Governo** stesso non può più ignorarci. Nel merito, la lettera della Fedeli ammette che il Ministero ha dovuto spesso **richiamare all'ordine le scuole** sull'obbligo di chiedere alle famiglie il **consenso informato** prima di promuovere questo tipo di attività. La prova che spesso (e volentieri?) si agisce in un regime di **totale illegalità**, proprio come nel caso di cui stiamo parlando! Il Ministero assicura inoltre una speciale vigilanza su questi casi di violazione delle norme dello Stato e dei regolamenti.

Si tratta di un punto importante. **Ma non ci basta.** Noi vogliamo che attività così velenose per il sano sviluppo psicofisico dei nostri figli e nipoti non siano nemmeno lontanamente proposte come parte integrante dell'offerta formativa delle scuole. E per questo continueremo a tenere altissima l'attenzione, continuando la nostra denuncia in tutta Italia. Con te al nostro fianco, spero.

Caro amico, sai come si chiama questo? **Cambiare il mondo.** Certo: cambiare il mondo. Il mondo non cambia solo quando si verificano grandi eventi eccezionali di portata globale, come una guerra, una rivoluzione o una scoperta scientifica epocale. Il mondo cambia quando io e te ci alziamo la mattina e tra tutti i nostri impegni troviamo anche solo un momento per provare a fare la nostra parte nella promozione del Bene. Il mondo cambia, quando un solo bambino viene preservato nella sua innocenza, nel suo diritto di non essere usato come cavia per assurde sperimentazioni ideologiche sulla sua identità sessuale.

Cambiare il mondo? Sì. Insieme possiamo.

Grazie infinite per il tuo aiuto costante.

Filippo Savarese

e tutta la squadra di CitizenGO

P.S. QUEL VENTO NUOVO CHE SOFFIA PER LA VITA...



Mentre in Italia ci battiamo per la libertà educativa dei genitori, negli USA si è svolta una delle più partecipate e festose "**Marcia per la Vita**" degli ultimi anni, segnata dalla presenza straordinaria del Vicepresidente Mike Pence, a nome del Presidente degli Stati Uniti d'America **Donald J. Trump**. CitizenGO è stata protagonista della Marcia con rappresentanze da tutto il mondo, insieme al nostro presidente Ignacio Arsuaga. Per l'Italia era presente **Jacopo Coghe** (terzo da destra nella foto), membro del nuovo team di CitizenGO Italia. Siamo andati per imparare come poter dare il nostro miglior contributo anche alla Marcia per la Vita italiana del prossimo maggio a Roma. Ci vediamo lì... vero?